



16

1925/30

L'anno Mille novecentoventicinque e questo dì
del mese di Marzo in Roma.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto
al Tribunale Civile e Penale di Roma e debitamente
autorizzato.

Alle richieste della Signora VELLA TITTA VED.
MATTEOTTI quale madre dei figli minori Gian Carlo, Gian
Matteo e Isabella del fu Giacomo, parte civile, in ta-
le sua qualità, nel giudizio pendente davanti l'Alta
Corte di Giustizia, come in atti, rappresentata dall'Avv.
Giuseppe Emanuele Modigliani, presso il quale è
domiciliata qui in Roma, in Via Quintino Sella 56,3°.

Ho notificato copie distinte e separate, tutte
autenticamente firmate come all'originale dal sopra
indicato procuratore, del suesteso atto con cui la
richiedente replica, deduce e conclude contro l'opposi-
zione alla fatta costituzione di parte civile, notifi-
catale, a richiesta del Senatore Emilio De Bono, a mio
ministerio, il 19 Marzo 1925: tanto al detto Senatore
Emilio De Bono, quanto a S.E. Giovanni Santoro, Avvoca-
to Generale presso la Corte di Cassazione del Regno,
rappresentante del P.M. presso l'Alta Corte di Giusti-
zia.

E questo ho fatto, quanto al primo, trasferendomi
qui in Roma in *Piazzale Porta Via Modigliani*

ELIABIDIO
1900

ove risiede ed è domiciliato il detto Senatore Emilio De Bono, ivi rilasciando la copia a lui destinata nonchè copia pedissequa di questo mio atto di notifica da me sottoscritto a mani *del medesimo*

quanto al secondo : trasferendomi qui in Roma nel Palazzo di Giustizia, ove risiede per ragioni dell'Ufficio S.E. l' Avv. Giovanni Santoro ed ivi rilasciando la copia a lui destinata, nonchè copia pedissequa di questo mio atto di notifica da me sottoscritto, a mani

*all'impiegato all'ufficio incaricato, Meucci
chelli Michele, in d'ho preavvi*

L'Ufficiale Giudiziario

Torquato Santoro

